

## OSSERVATORIO

di Roberto D'Alimonte

## Coalizioni, la mappa delle sfide

» pagina 17

**Dentro il voto.** Nei 160 Comuni oltre 15mila abitanti il centrosinistra al secondo turno in 78, il centrodestra in 72, i grillini in 10

# Coalizioni, la mappa delle sfide

**Le percentuali: alleanze con il Pd al 31,2%, Fi-Lega al 28,4%, M5S al 10,2%**

## OSSERVATORIO

La politica in numeri

di Roberto D'Alimonte

Questa volta il M5S non ci ha sorpreso. Cinque anni fa ci fu il caso Parma. L'anno scorso ci furono i casi di Roma e Torino e le 19 vittorie nei 20 ballottaggi. Quest'anno niente. Non essere riuscito a piazzare alcun candidato al secondo turno in nessun comune capoluogo, e solo 10 candidati nei 160 comuni superiori ai 15.000 abitanti, è un brutto se-

**NON Torna il bipolarismo**  
Sarebbe un errore estrapolare a livello nazionale un tracollo del M5S e un ritorno al bipolarismo

gnale per il Movimento. Le elezioni amministrative non sono mai state il suo terreno preferito, ma ci si poteva aspettare che sulla scia dei risultati dello scorso anno avrebbe mostrato dei progressi nella selezione di una classe dirigente a livello locale capace di competere con i partiti tradizionali. Evidentemente non è così. E questo nonostante il fatto che a livello na-

zionale la stima delle intenzioni di voto lo diano di volta in volta al primo o al secondo posto con percentuali che oscillano tra il 25 e il 30%. Numeri molto lontani da quelli ottenuti in questa tornata elettorale che in molte delle città al voto hanno visto il Movimento con percentuali a una cifra. Va da sé che la debolezza dei suoi candidati e del suo radicamento si è riflessa pesantemente sui consensi alla lista, che complessivamente nei 160 comuni ammontano al 10%. I casi Appendino e Raggi restano per ora una eccezione. Mada qui a profetizzare il tracollo ce ne corre. Per parlare di ritorno al bipolarismo è bene avere qualche dato in più.

A livello locale però è vero che la partita si gioca soprattutto tra centro-sinistra e centrodestra. Nei 160 comuni superiori ci sono state 49 vittorie al primo turno. Di queste 23 sono state appannaggio di Pd e alleati e 11 di Fi e alleati. Nei 111 comuni al ballottaggio il candidato del centro-sinistra è al ballottaggio in 78 casi (in 40 comuni in pole position). Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia sono insieme al ballottaggio in 72 comuni, tra i quali ce ne sono 43 in cui il loro candidato è al primo posto. In questi 111 comuni in cui si voterà Domenica 25 ci saranno 52 sfide dirette tra i candidati del centro-destra e quelli del centro-sinistra. A questi si aggiungono una varietà di altre sfide. Nei 10 comuni su 160 in cui il M5S è al ballottaggio in 5 casiaffronterà un candidato del

centro-destra e in 4 casi uno del centro-sinistra. Interessante è anche la situazione nei 25 comuni capoluogo. Tre sono già stati assegnati (Como, Palermo e Frosinone). Nei 22 comuni al ballottaggio ci saranno 18 sfide dirette tra centro-sinistra e centro-destra. In 12 casi il candidato di Fi e alleati è primo.

L'esito di tutti questi ballottaggi dipenderà da diversi fattori. Le alleanze che i due contendenti riusciranno a fare nei prossimi giorni. Il livello di astensione che è già stato alto al primo turno e che aumenterà molto probabilmente al secondo. Il fenomeno potrebbe colpire in maniera diversa i due candidati perché non è detto che la loro capacità di rimobilizzazione sia la stessa. Un altro fattore molto rilevante potrebbe essere il comportamento degli elettori del M5S. Non sono molti, come abbiamo già fatto notare, ma se decideranno di non astenersi il loro voto potrebbe fare la differenza. In passato hanno preferito più spesso il candidato del centro-destra rispetto a quello del centro-sinistra. È probabile che finisca così anche questa volta. Ma ci saranno differenze interessanti da comune a comune che l'analisi dei flussi metterà in luce.

Per fare un bilancio complessivo di questa tornata elettorale bisogna aspettare Domenica 25. Oggi registriamo il fatto che il centro-destra, anche con un Berlusconi acciacciato, è ancora vivo e vegeto a livello locale. Si è presentato

unito quasi dappertutto. Cosa che in passato non è sempre accaduta. Per esempio a Torino e Roma l'anno scorso. Un centro-destra unito è un attore competitivo. Queste elezioni locali ne sono una conferma.

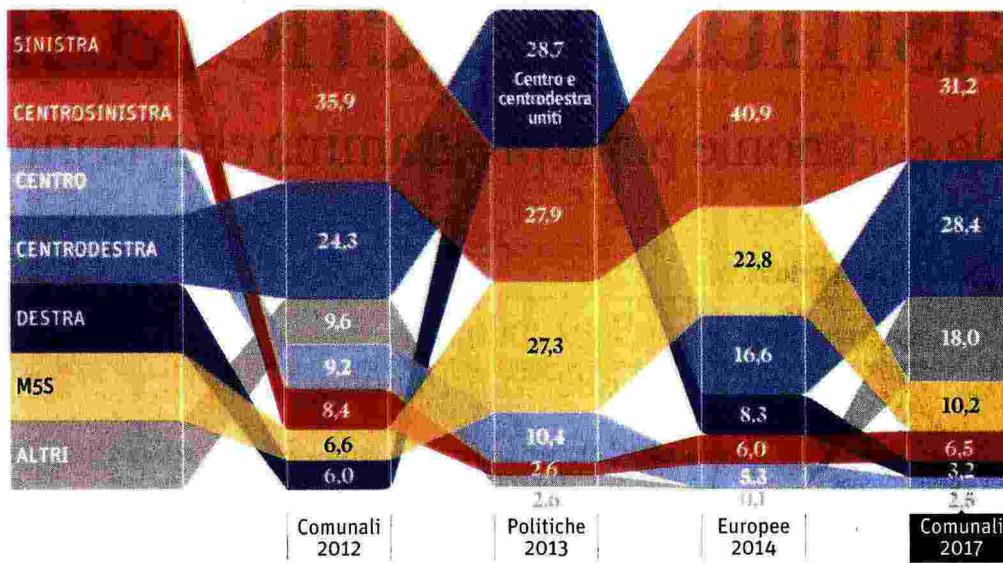
Ma si può estrapolare questa conclusione a livello nazionale? Per Berlusconi, Salvini e la Meloni non è un problema stare insieme quando si tratta di eleggere un sindaco. Ma non è la stessa cosa eleggere un presidente del consiglio. Quella che una volta chiamavamo la coalizione di Berlusconi non c'è più, ma non è ancora nata la coalizione di Salvini. Una volta c'era la secessione a dividere Forza Italia dalla Lega Nord, oggi c'è l'Europa. La secessione era un problema nostro, l'Euro è un problema nostro ma anche dei nostri partners. Berlusconi ci ha abituato a manovre spericolate in nome della unità del centro-destra. La sua capacità di aggregazione è straordinaria. Ma il Berlusconi di oggi non è quello del 1994, del 2001 o del 2008. E soprattutto il Salvini di oggi non è il Bossi di ieri. Su quale programma e su quale candidato premier potrebbero mettersi d'accordo? Quello che ha funzionato a livello locale non è facilmente replicabile a livello nazionale, soprattutto con una legge elettorale che spinge a stare insieme prima del voto dentro una lista unica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La fotografia dei risultati

### LE COALIZIONI

Risultati nei comuni con più di 15mila abitanti. Dati in percentuale



Nota: per le comunali risultati maggioritari dei candidati sindaci, per le politiche voti alle coalizioni, per le europee somma dei risultati dei partiti

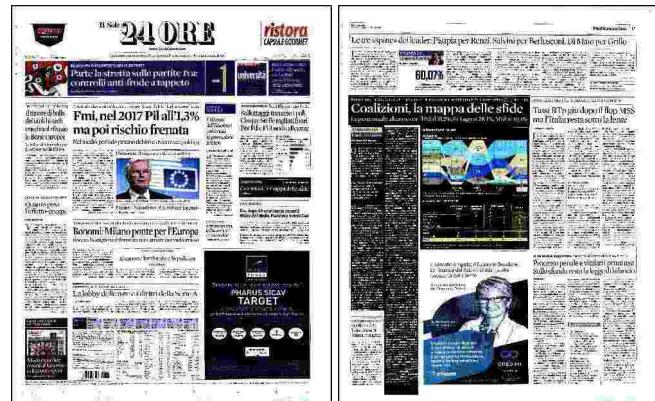
Fonte: cise.luiss.it

### IL BILANCIO DOPO IL PRIMO TURNO

	Amministrazioni uscenti	Vincitore al primo turno	Ballottaggio		TOTALE
			1°	2°	
Centrosinistra	76	22	38	37	97
Centrodestra	40	8	43	27	78
Sinistra	9	-	4	5	9
Centro	7	-	1	1	2
Lega, Fdi e alleati	3	2	2	8	12
M5S	3	-	1	9	10
Pd-Fi	1	-	-	-	0
Liste civiche	10	11	17	19	47
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>	<b>43</b>	<b>106</b>	<b>106</b>	<b>149</b>

Nota: Il numero totale è 149 perché vengono presi in considerazione solo i Comuni con cui è possibile fare un raffronto con le comunali 2012

Fonte: cise.luiss.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.